



CANI DI CASA

# VICINATO Condominio a 4 zampe

DALL'USO DEGLI SPAZI COMUNI AI RUMORI, AL GUINZAGLIO: ECCO TUTTI I DIRITTI E I DOVERI DI CHI HA UN PET IN FAMIGLIA

di Dario Nuzzo

L'art. 1138 del Codice Civile dichiara che non è possibile vietare di avere dei cani all'interno di un condominio purché, ovviamente, i proprietari siano rispettosi di tutte le regole di civile convivenza e dei relativi doveri. In Italia il 58% delle famiglie ha un pet (dati Euro-monitor 2016) e **circa il 55% delle case è abitato da cani**. Vediamo allora come funziona dal punto di vista normativo un condominio "a quattro zampe".

Un animale domestico consente di vivere meglio, lo afferma il 90% dei padroni (rapporto Assalco-Zoomark 2017). Vivere con un pet, infatti, facilita i bambini a sviluppare la propria autostima e il senso di responsabilità, può aiutare gli anziani a mantenere equilibrio psicofisico e relazioni sociali (il 39% degli over 65 ha un pet), eppure i teneri amici possono essere spesso anche oggetto di litigi condominiali. Cerchiamo di capire quali sono i diritti e quali i doveri.

## DIRITTI DEI PADRONI

- L'animale domestico può accedere a **tutti gli spazi comuni**, ascensore compreso.
- Un'assemblea condominiale, anche con voto di maggioranza, **non può imporre il divieto** di tenere animali.
- Il padrone/custode dell'animale ha il diritto di effettuare tutte le migliorie necessarie alla protezione del proprio animale nella sua proprietà.



CHIARA E MATILDA

La Ferragni in passato è stata multata perché la sua cagnolina faceva pipì nel giardino condominiale.

- Se un solo vicino si lamenta, il disturbo della quiete pubblica non sussiste. Solo **se a lamentarsi sono tanti condomini**, il padrone dovrà prendere provvedimenti.
- Eventuali "regole" inventate dai condomini possono essere annullate presentando ricorso al giudice di pace entro 30 giorni dalla data di deliberazione.

## Se Fido rischia l'avvelenamento

Il fenomeno è **in preoccupante crescita**: nel 2016 ci sono state oltre 23.500 segnalazioni di cani avvelenati, 5.700 in più rispetto al 2015. Il ministero della Salute ha prorogato l'Ordinanza riguardante il divieto di detenzione e utilizzo di esche o bocconi avvelenati: il reato è **punibile anche con la reclusione fino a tre anni**. In ogni caso, i padroni devono fare attenzione ai pezzetti di carne sospetti.

## ... E I LORO DOVERI

Ci sono precise regole da seguire, emanate anche dal ministero della Sanità:

- Garantire la **pulizia degli spazi comuni** dopo il passaggio dell'animale.
- Tenere il cane sempre al **guinzaglio** (quello corto: 1,5 mt).
- In **ascensore**: tenere Fido al guinzaglio e, se in compagnia, fare in modo che resti vicino alla parete dell'ascensore con il vostro corpo a separarlo dall'altra persona.
- In caso di razza aggressiva utilizzare sempre la **museruola**.
- Il proprietario/custode dell'animale ne è pienamente responsabile anche qualora ne perda il controllo.
- Per quanto riguarda il capitolo **rumori** (latrati e affini...) non si può ovviamente impedire a un cane di abbaiare ma si può educare a non andare oltre il limite orario consentito dal regolamento Condominiale. In caso di inottemperanza, il padrone può essere citato per **responsabilità civile** con risarcimento danni.